

'INFORMATORE EUROPEO

PER LA VENEZIA ORIENTALE

Periodico d'informazione. Numero speciale dedicato al progetto "New economy e turismo: nuove competenze delle donne in rete"

anno IV numero 14 novembre 2004

Programma Equal

Il progetto "New economy e turismo: nuove competenze delle donne in rete" è un'opportunità di crescita "in rosa" nel territorio del Veneto Orientale

Contribuire allo sviluppo economico locale, attraverso la valorizzazione delle risorse umane e l'applicazione di un approccio integrato che ha consentito di sperimentare nuove pratiche di lotta contro le disuguaglianze nel mercato del lavoro, è questo l'obiettivo del progetto Equal "New Economy e Turismo: nuove Competenze delle Donne in Rete". Un'iniziativa comunitaria, di durata biennale, dal 2002 al 2004, che si è sviluppata attraverso attività miste e integrate di ricerca, assistenza individuale e formazione, coinvolgendo una partnership territoriale di tipo nazionale e transnazionale, in grado di dare un apporto in termini di esperienza e competenza, per migliorare e innovare il settore turistico-culturale del Veneto Orientale, in riferimento agli attori che vi operano, primo fra tutti le donne.

I promotori del progetto hanno voluto così sperimentare, assieme agli attori locali, interventi tesi a **migliorare la qualità del lavoro delle donne che operano nel settore turistico e culturale del Veneto Orientale** attraverso la realizzazione di azioni che ne hanno favorito la competitività tra lavoro e famiglia per tutte quelle donne che, occupate in questo settore, assistono a un incremento notevole delle proprie attività nei mesi dell'anno interessati dall'incremento del flusso turistico, ovvero all'apertura della stagione estiva. Altre azioni, tese a diminuire le disuguaglianze nel mercato del lavoro delle donne, causate dall'emarginazione derivante dall'inadeguatezza dei livelli di competenza, sono state messe in atto. Attraverso la creazione di nuove competenze professionali in grado di gestire i processi di cambiamento determinati dall'adozione di soluzioni e-business nelle aziende del settore turistico-culturale, in imprese già esistenti o nuove, opportunità tutte "in rosa" sono state offerte alle protagoniste di Equal nel Veneto Orientale. Nello spirito del progetto, è stata dunque sottolineata l'importanza di costituzione e di costruzione di politiche "sul territorio", con interventi mirati, attuati con precise azioni di miglioramento sui sistemi imprenditoriali legati al settore turistico-culturale, su quelli dell'istruzione e su quelli pubblici. Il progetto, attraverso un mix di attività e di apporti di partner diversi, ha contribuito alla costruzione di modelli culturali e sociali di sostegno alle donne che lavorano nel settore turistico e culturale, centrale nell'economia locale del Veneto

Orientale. Congiuntamente, si sono costruiti modelli di competenze professionali e strumenti per gli Enti locali, le istituzioni scolastiche, le associazioni di categoria e tutti quegli attori in grado di costituire e diffondere innovazione anche in altri ambiti. La presenza, inoltre, di un **progetto transnazionale** che coinvolge partner francesi e spagnoli, ha avuto l'obiettivo di creare sinergie e scambi, a livello europeo, su problematiche congiunte collegate alle pari opportunità. Un'attività costante di valutazione del progetto in tutte le sue fasi di realizzazione, ha permesso a tutti i componenti e partner di monitorare l'andamento del progetto e intervenire per apportare modifiche e miglioramenti continui.

"Il focus del progetto sono state le donne e tutte sono state le attutia realizzate, sia per migliorare le loro competenze e professionalità, sia per favorire la conciliazione vita-lavoro, soprattutto in un contesto, quello turistico, in cui la risorsa femminile è la più rappresentativa" ha detto il dottor **Pietro Luigi Giacomoni** responsabile del progetto per la **Fondazione CLOA**. "Tutte le partecipanti hanno espresso la propria soddisfazione per la partecipazione ad attività formative e di orientamento che hanno affrontato le tematiche dello sviluppo delle tecnologie per l'innovazione dell'offerta turistica e della creazione di nuove imprese turistiche, soprattutto valorizzando il patrimonio esistente con forme alternative di business. **Project work e business plan** hanno accompagnato i percorsi formativi unendo l'esperienza già in possesso con l'acquisizione di nuove metodologie e contenuti operativi. Alcune donne imprenditrici hanno anche beneficiato di attività di consulenza sulle tematiche dell'e-business applicato al turismo, individuando gli spazi di miglioramento e le modalità di intervento". *"Crediamo"*, concludono il dottor Giacomoni e la dottoressa **Alessandra Gregori**, *"che il progetto abbia contribuito in maniera concreta ed efficace a mobilitare alcune potenzialità presenti nel territorio, in particolare lo spirito imprenditoriale e propositivo delle donne, che costituiscono un valore da diffondere e trasmettere nella realtà del Veneto Orientale, al fine di contribuire a migliorare la qualità del lavoro femminile, diminuendo le disuguaglianze, e a costruire politiche sul territorio in grado di coinvolgere tutti gli attori del sistema per una integrazione di azioni volte al miglioramento del settore turistico"*.

La programmazione delle prossime attività

Si fa per tagliare il traguardo finale il progetto Equal "New Economy e Turismo: nuove Competenze delle Donne in Rete", gestito dalla Fondazione CLOA, dalla Fondazione "Gianrico Rumor, da Portogruaro Campus e dal Comune di Portogruaro in collaborazione con il GAL Venezia Orientale per la promozione generale del progetto. Nella fase finale del progetto, il primo appuntamento ha avuto luogo il **9 ottobre 2004** presso l'ISIS "G. Luzzatto" di Portogruaro con un seminario "Scuola e turismo", in cui sono state coinvolte le istituzioni, gli insegnanti, gli Albergatori e le Imprese, le Associazioni di categoria, le APT, le Pro-Loco e altre scuole turistiche vicine al Veneto orientale. I temi trattati: l'attività delle scuole del settore turistico nelle aree a vocazione turistica, le nuove competenze e tecnologie richieste dal mercato del lavoro e da un turismo in fase di cambiamento.

Il **10 novembre 2004** c'è stato il secondo appuntamento all'Istituto "Elena Cornaro" di Jesolo con un seminario di orientamento all'im-

prenditorialità per gli studenti delle classi superiori, sugli spazi di nuova impresa nel turismo e nuove opportunità lavorative, tramite l'applicazione di nuove tecnologie.

Il **19 novembre**, all'Istituto G. Luzzatto di Portogruaro, lo stesso seminario sull'orientamento all'imprenditorialità per gli studenti. Sempre il 19 novembre il medesimo tema è stato affrontato alla Portogruaro Campus per le studentesse universitarie.

Il **26 novembre** a Santo Sisto di Livenza, un seminario sulla formazione e l'orientamento per donne aspiranti imprenditrici e per operatori informagiovani sulla creazione d'impresa e opportunità del turismo.

Il **14 dicembre 2004**, un convegno finale per la diffusione dei risultati del progetto con il coinvolgimento degli operatori turistici concluderà il progetto "Equal New economy e turismo: nuove competenze delle donne in rete".

SOMMARIO

Equal nel Veneto Orientale	2
L'attività formativa	3
L'orientamento all'imprenditorialità	4
L'attività di ricerca	5
Equal e scuola	6
I partner del progetto	7
Donne e politica	8

Equal in breve

L'iniziativa comunitaria Equal nasce come strumento di realizzazione della Strategia Europea per l'occupazione, adottata dall'Unione Europea per contrastare il fenomeno della disoccupazione e migliorare le condizioni di accessibilità e permanenza nel mercato del lavoro.

Quattro sono i "pilastri" della Strategia Europea per l'occupazione che definiscono il campo d'azione dell'iniziativa Equal:

PILASTRO 1 Migliorare la capacità di inserimento professionale
PILASTRO 2 Sviluppare lo spirito imprenditoriale
PILASTRO 3 incoraggiare la capacità di adattamento delle imprese e dei loro lavoratori
PILASTRO 4 Pari Opportunità

L'individuazione dei principali fattori di disuguaglianza, osservabili in relazione ai diversi settori territoriali e tematici, ha orientato la scelta delle misure più idonee per l'attuazione della nuova iniziativa EQUAL.

Settori tematici sono:

- Occupabilità
- Imprenditorialità
- Adattabilità
- Pari opportunità fra donne e uomini

L'iniziativa si articola in due fasi di attuazione. La prima fase, riferita al periodo 2001-2003, che riguarda il progetto descritto in seguito, volte alla conclusione; mentre la seconda fase, relativa al periodo 2004-2006, è stata avviata ad aprile 2004. Le candidature presentate entro giugno 2004 sono già state selezionate dalla Regione Veneto.

Nella Regione Veneto sono 16 i progetti selezionati con la prima fase di attuazione dell'iniziativa Equal (biennio 2001-2003), per un costo totale di euro 17.852.929,68. La conclusione di tutte le attività avverrà nel 2005. I 16 progetti veneti coprono quattro assi di intervento: occupabilità, imprenditorialità, adattabilità e pari opportunità.

"Equal ha rappresentato un'ottima opportunità per il Veneto Orientale: si tratta di una delle quattro iniziative Comunitarie previste dalla Commissione Europea. Equal, insieme a Leader ed Interreg", ha detto **Giancarlo Pegoraro** Direttore del GAL Venezia Orientale, *"ha sicuramente contribuito a sviluppare iniziative pilota nel nostro territorio; con questo progetto si è infatti intervenuti su settori chiave come il turismo e la cultura, cercando di portare l'innovazione offerta dalle nuove tecnologie, migliorando la qualità del lavoro e il ruolo della donna. Ciò è stato reso possibile, con il supporto del GAL Venezia Orientale e delle competenze scientifiche e tecnologiche messe a disposizione dalla Fondazione CLOA e dai partner del progetto"*.

I protagonisti del progetto

Sono 75 le donne destinatarie dell'attività di orientamento e formazione in aula e on-line sulle tematiche dell'e-business. Si tratta di donne già occupate nel settore turistico-culturale e donne disoccupate che desiderano entrarvi.

50 le imprese del settore turistico-culturale e organizzazioni associative che le rappresentano coinvolte nelle attività di:

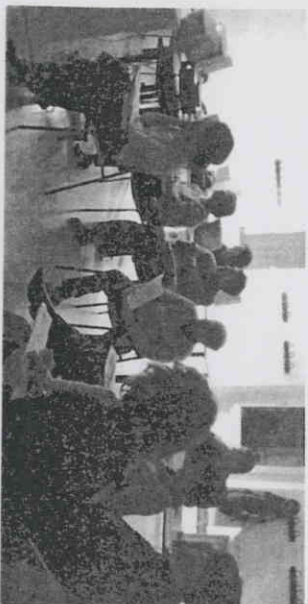
- ☞ ricerca sulla diffusione dell'e-business nel settore turistico-culturale locale;
- ☞ formazione sulle opportunità offerte dall'e-business nel settore turistico;
- ☞ assistenza individuale e mirata nell'analisi e nella scelta di soluzioni e business per la propria impresa.

E ancora, coinvolti nel Progetto "New Economy e Turismo: nuove competenze delle donne in rete" sono stati gli **Insegnanti delle scuole**, in azioni di:

- ☞ training dei formatori;
- ☞ sviluppo di un project work tra insegnanti, team del progetto ed aziende, con l'obiettivo di diffondere competenze innovative negli istituti medio superiori sull'e-business nell'ambito del settore turistico-culturale;
- ☞ definizione di protocolli di intesa per rinnovare i programmi scolastici.

Infine, gli **operatori pubblici e sociali** che attraverso la divulgazione dei risultati del progetto potranno:

- ☞ conoscere l'evoluzione di scenario del settore turistico e delle figure collegate fornendo servizi di orientamento
- ☞ nel mercato del lavoro;
- ☞ identificare le politiche territoriali a supporto della donna e dello sviluppo del settore turistico-culturale;
- ☞ creare servizi sociali ad hoc che rispondano alle esigenze delle donne impiegate nel settore turistico.



Perché Equal nel Veneto Orientale

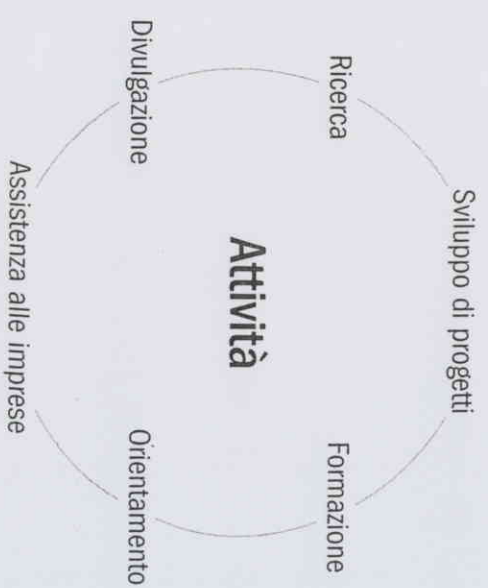
Il territorio di riferimento del progetto "New Economy e Turismo. Nuove Competenze delle Donne in Rete" è il Veneto Orientale, ovvero l'insieme dei **venti comuni della provincia di Venezia compresi tra il fiume Sile e il Tagliamento**. Un'area che presenta alcuni tratti caratteristici analoghi, dati dalle sue potenzialità economiche, soprattutto per quanto riguarda il settore del turismo, dal **divario problematico tra situazione della costa e dell'entroterra**, ma che presenta anche alcuni indicatori di debolezza (scolarizzazione, dotazione di servizi, disoccupazione, occupazione femminile).

L'**importanza del settore turistico** e la contemporanea specializzazione territoriale nell'agricoltura, sono i tratti più evidenti dell'area: utilizzo del part-time, stagionalità, femminilizzazione di alcune mansioni, chiusura del mercato del lavoro turistico e conseguente scarsa attrazione di addetti da fuori area, rappresentano il contesto che fa da scenario al progetto.

La rilevanza del turismo per l'area del Veneto Orientale e l'esigenza di essere competitivi nel mercato europeo, determinano la **necessità di una "manutenzione-innovazione" delle competenze degli occupati** e di una politica attiva per agevolare le donne che lavorano nel settore, consentendo la conciliazione tra vita privata e vita professionale.

Questo è "Equal New economy e Turismo: nuove competenze delle donne in rete".

Tra gli obiettivi strategici di Equal il benessere professionale della donna



Combattere i fattori all'origine delle disuguaglianze e delle discriminazioni in materia di accesso al mercato del lavoro e alla formazione è uno degli scopi di EQUAL. Il progetto "New economy e turismo: nuove competenze delle donne in rete", a questo proposito ha inteso migliorare la qualità della vita personale e professionale delle donne già occupate nei settori del turismo e della cultura, o che desiderano creare nuove imprese in questo ambito, attraverso:

1. il miglioramento del livello dei servizi di nursery e assistenza alla famiglia offerti alle donne dal territorio, agendo sulla conciliazione famiglia/lavoro;
2. l'incremento delle competenze delle donne, soprattutto collegate alle nuove tecnologie di e-business nel settore turistico-culturale attraverso attività di formazione, sperimentazione, orientamento e assistenza rivolta alle persone e alle imprese.

Si è voluto così contrastare la segregazione verticale delle figure femminili e consentire loro di accedere a ruoli e funzioni manageriali che valorizzano competenze tecniche e di genere;

3. la diffusione di una cultura delle pari opportunità, facendo emergere il bisogno di creare nuovi servizi, nuove politiche territoriali a supporto e sostegno delle donne lavoratrici, è stato obiettivo primario del progetto.

La ricerca, l'assistenza alle imprese, la formazione alle donne

Tre le categorie di **attori** coinvolti dal progetto:

- l'**individuo**, rappresentato dalle donne destinatarie delle azioni;
- il **contesto economico** nel quale le donne sono già inserite o dovrebbero inserirsi: imprese del settore turistico-culturale e organizzazioni associative che le rappresentano;
- il **contesto territoriale** formato dai comuni coinvolti.

Assistenza alle imprese

- Far conoscere alle imprese turistiche il vantaggio competitivo che il Web offre al settore;
- diffondere le competenze e-business individuate nella fase di ricerca;
- fornire assistenza individuale e personalizzata per lo sviluppo e/o il miglioramento di attività e-business.

Formazione alle donne

- Incrementare lo sviluppo professionale delle donne e delle loro competenze;
- facilitare la conciliazione famiglia/lavoro adottando metodologie di formazione on line integrate alle attività

Le attività e gli eventi realizzati

Nell'ambito del progetto Equal "New Economy e Turismo: nuove competenze delle donne in rete" è stata realizzata una serie integrata di iniziative

Formazione

Corso creazione di impresa: turismo e nuove tecnologie: Portogruaro; aprile – maggio 2004;
Corso donne internet e turismo: competenza innovative sull'e-business; Portogruaro; novembre 2003-marzo 2004;
Corso turismo domani: sviluppo e creazione di impresa: Portogruaro; febbraio-luglio 2003.
rientamento all'imprenditorialità: assistenza personalizzata alla realizzazione di un business plan per la creazione di nuove imprese
 Orientamento al mondo del lavoro è stato attuato attraverso una serie di seminari dal titolo "donne creano imprese" che hanno avuto luogo:
 Portogruaro, 12 dicembre 2002
 San Donà di Piave, 7 febbraio 2003
 San Donà di Piave, 23 gennaio 2004

Ricerche

Il business turistico nella Venezia Orientale: condizione attuale, prospettive evolutive e ipotesi di intervento per le competenze manageriali: un'analisi sul business turistico nell'area, realizzata da Portogruaro Campus nel dicembre 2003;
Tempi di cura e tempi di lavoro nel Veneto Orientale: una ricerca sui fabbisogni di nursery e assistenza delle donne, effettuata da Codess Sociale nel settembre 2003;
Competi web: una ricerca sull'e-business e sulla situazione internet delle imprese turistiche del Veneto Orientale, effettuata dalla Fondazione CUOA nel dicembre 2002;
Analisi della dimensione fisica ed economica della domanda turistica nel veneto orientale: una ricerca sulla situazione turistica del Veneto Orientale, realizzata da Portogruaro Campus nel settembre 2002.

Eventi

Meeting transnazionale Spagna – Granada, giugno 2004;
 Convegno di presentazione ricerca "Il business turistico nella Venezia Orientale", Caorle marzo 2004;
 Meeting transnazionale, Portogruaro, febbraio 2004;
 Intervento al **Seminario nazionale "Quale conciliazione tra vita lavorativa e familiare"**, Venezia, novembre 2003;
 Partecipazione alla **Fiera Viaggiandum Est**, Jesolo, ottobre 2003;
 Seminario "e-business e turismo: le chiavi del successo", Jesolo, giugno 2003;
 Meeting transnazionale, Francia, novembre 2002, Italia febbraio 2003
 Convegno "donne, turismo e cultura nel Veneto Orientale", Portogruaro, febbraio 2003.

riso turismo domani: sviluppo

Creazione di impresa

iettivo del corso: Fornire le conoscenze e gli strumenti per avviare una nuova presa nel settore turistico-culturale-ambientale; Sviluppare competenze innovative riguardanti ruoli professionali (di o gestionale) operanti nell'ambito dell'e-business nel settore turistico-culturale-ambientale; Contribuire allo sviluppo di ve imprese nel territorio attraverso integrazione delle nuove tecnologie di iness; Migliorare le condizioni di inserimento della donna nel mercato del lavoro, prendo l'accesso a ruoli e funzioni manageriali che valorizzano competenze niche e di genere.

donne inoccupate/disoccupate

rganizzazione: Fondazione CUOA

ndazione G. Rumor-CPV

le Corso: Portogruaro

di ore del corso: 111,5 ore d'aula e 172 di formazione on-line

rata: Il febbraio – 16 luglio 2003

usiness plan sulla realizzazione delle imprenditoriali delle allieve.

ge facoltativi di 160 ore svolti presso ice Beach e Cooperativa Linmosa.

uno partecipato **16 donne disoccupate** motivate ad entrare nel settore turistico-culturale-ambientale che hanno izzato un business plan relativo alle idee imprenditoriali.

Idea imprenditoriale

Locale etnico

Baby parking

Accoglienza turistica

Far rivivere un vecchio cascinale

Valorizzare un ex convento

Bed and Breakfast "artistico"

Enoteca e ristorazione

Organizzazione di eventi

Consulenza turistica

Certificazione di qualità

Animazione turistica

Descrizione dell'idea d'impresa

"La mia idea consiste nell'avvio di un'attività dove sia possibile sorvegliare un caffè speziato, o bere un tè aromatizzato in un ambiente da "mille e una notte" dove profumi d'incenso, musica e danze arabe portino i clienti a rilassarsi in lunghe chiacchierate fra amici..."

"Avevo pensato ad un baby-parking... ma non un semplice "parcheggio"; immaginavo un luogo dove il tempo venisse sfruttato nel migliore dei modi, attraverso attività ricreative, ripetizioni dopo-scuola, lezioni di informatica, lettura, servizio di accompagnamento ai centri di attività sportive, gite di esplorazione, un vero e proprio centro multifunzionale ed interdisciplinare..."

"Mi piacerebbe realizzare una struttura di limitata ricettività, con la funzione di accoglienza ed orientamento per il turista che voglia visitare un luogo nuovo trovando servizi aggiuntivi: oltre a vitto e alloggio, visite turistiche personalizzate, informazioni su iniziative locali, proposte per attività stagionali..."

"Vorrei trasformare un edificio degli inizi del 900 che, fino agli anni '50, era un'azienda agricola e creare una struttura ricettiva con sala meeting in zona di campagna..."

"L'idea è di utilizzare i locali di un ex-convento del XV secolo per catering, cerimonie, organizzazione di mostre, esposizioni di opere d'arte... conciliare l'attività di ristorazione all'interno di uno scenario culturale suggestivo..."

"Abbiamo pensato ad un'attività di B&B... oltre ad offrire ospitalità, vorremmo offrire servizi turistico-culturali ed organizzare corsi il cui filo conduttore sarebbe la creatività: corsi di cucina, giardinaggio, pittura, ceramica, mosaico..."

"Con la mia idea vorrei far conoscere al turista che visiti la zona del Veneto Orientale le specialità enogastronomiche del luogo..."

Noleggio completo di tendoni, teatri tenda, sedie, tavoli, palchi... E tutto ciò che riguarda l'organizzazione di spettacoli, allestimenti fieristici, avvenimenti di moda, offrendo servizi audio e luci ...

"Ho pensato ad un'agenzia di consulenza, ricerca e formazione che offra servizi di marketing turistico-culturale rivolti a tutti gli operatori del settore..."

"La mia idea imprenditoriale si colloca in quel ramo del settore turistico che è la certificazione di qualità per le piccole e medie imprese turistiche.. vorrei fornire uno strumento aggiuntivo alla certificazione attraverso un marchio fornito dal primo fruitore di un servizio: il turista-cliente stesso. Capovolgio alla base il concetto di certificazione..."

"Mi piacerebbe aprire un'agenzia di animazione turistica che allieti il turista e venga incontro alle esigenze degli albergatori..."

orso mi ha aperto una visione nuova sul do dell'e-commerce", ha raccontato **ca Janeya**, trentatreenne di origine slo-

sperienza qualificante ed entusiasmante. Quello che ho imparato al corso, i nuovi spunti e le nuove idee, le ho applicate al mio lavoro presso un'azienda teatrale che offre servizi per il turismo. Il business plan realiz-

lavoro, abbiamo instaurato rapporti con un gruppo di ballerini dell'Innuzonia, e insieme ai loro balli, nelle spigge di Jesolo, Bibione e Caorle, abbiamo portato anche l'arte, la tradizione e la cultura brasiliana, offrendo ai

l'e-business nell'azienda in cui lavoro, procurando clienti nel settore culturale tramite internet e realizzare il mio master plan elaborato durante il corso: aprire un'azienda mia, nel settore turistico – culturale in Slo-

Corso donne internet e turismo: competenze innovative sull'e-business

Obiettivo del corso: Sviluppare competenze innovative riguardanti ruoli professionali di tipo gestionale operanti nell'ambito dell'e-business nel settore turistico-culturale-ambientale; Contribuire allo sviluppo delle imprese turistiche del territorio, attraverso l'integrazione delle nuove tecnologie di business; Migliorare le condizioni di inserimento della donna nel mercato del lavoro, favorendo l'accesso a ruoli e funzioni manageriali che valorizzino competenze tecniche e di genere. Per donne **occupate** nel settore turistico nel Veneto Orientale

Organizzazione: Fondazione CUOA e Internet Company DADA SpA

Sede Corso: Portogruaro

N° di ore del corso: 104 ore d'aula

Durata: 24 novembre 2003 – 10 marzo 2004

Project work in azienda sulle tematiche del turismo e/o dell'e-business

Hanno partecipato al corso **17 donne occupate** nel settore turistico-culturale-ambientale, motivate ad acquisire nuove competenze in ambito e-business e a migliorare la competitività della propria impresa. Ogni partecipante ha realizzato un **project work** studiato ad hoc per la propria azienda sulle tematiche del turismo e/o dell'e-business, in seguito ad un'attività di consulenza di cui la propria azienda ha gratuitamente beneficiato nell'ambito del progetto Equal.

Azienda

☞ Agriturismo Maranghetto

☞ Agriturismo Lemene

☞ Associazione Nazionale Bed & Breakfast – ANBBA

☞ APT Bibione e Caorle

☞ Cantina Paladin

☞ Comune di Jesolo

☞ Cooperativa Limosa Operatori Naturalisti

☞ Centro Cascaro ed Agriturismo Tambre

☞ Hotel Janeiro

☞ Hotel Principe

☞ International Travel Service

☞ Italialberghi Srl

☞ Museo della Bonifica

☞ Venezia Vacanze srl

Project Work

Strutturazione e progettazione del sito Internet in base alla strategia e agli obiettivi aziendali

Miglioramento dei contenuti del sito per strutturare l'offerta in base alle indicazioni della consulenza e indicizzazione nei motori di ricerca

Analisi strategica dei clienti

Studio di fattibilità e strutturazione di una press area on line e realizzazione di una news letter

Realizzazione di una press area integrata con le news, la news letter e gli eventi realizzati dalla Cantina

Interventi di miglioramenti alla struttura del sito sulla base delle indicazioni della consulenza: navigabilità e fruibilità

Piano di marketing e pianificazione di una struttura integrata di servizi turistici

Ideazione e realizzazione di una struttura di News Letter

Accreditamento in portali e motori di ricerca

Accreditamento in portali e motori di ricerca con particolare riferimento a nuovi mercati

Interventi di miglioramenti al sito per ottimizzare la fruibilità da parte dell'utente finale

Ideazione e realizzazione di una struttura di News Letter

Ideazione e realizzazione di una struttura di News Letter e di un piano di marketing

Creazione di pacchetti e servizi e di una base dati per la gestione dei clienti

Corso creazione di impresa: turismo e nuove tecnologie

Obiettivo del corso: fornire le conoscenze e gli strumenti per avviare una nuova impresa nel settore turistico-culturale-ambientale; sviluppare competenze innovative riguardanti ruoli professionali di tipo gestionale operanti nell'ambito dell'e-business nel settore turistico-culturale-ambientale; contribuire allo sviluppo delle imprese turistiche del territorio, attraverso l'integrazione delle nuove tecnologie di business; migliorare le condizioni di inserimento della donna nel mercato del lavoro, favorendo l'accesso a ruoli e funzioni manageriali che valorizzino competenze tecniche e di genere.

Per donne **occupate** nel settore turistico nel Veneto Orientale e disoccupate

Organizzazione: Fondazione CUOA

Sede Corso: Portogruaro

N° di ore del corso: 104 ore d'aula e 100 ore di formazione a distanza

Durata: 5 aprile – 18 maggio 2004

Business plan sulla realizzazione delle idee imprenditoriali delle allieve

Hanno frequentato il corso **12 donne potenziali neo-imprenditrici**, interessate ad operare nel settore turistico-culturale-ambientale.



L'orientamento all'imprenditorialità

Cosa significa "mettersi in proprio"?

Cos'è e qual'è l'importanza di un piano di impresa, ovvero di un business plan?

Novantuno aspiranti imprenditrici hanno partecipato ai tre seminari

Nell'ambito del progetto Equal "New Economy e Turismo: nuove competenze delle donne in rete", l'attività di orientamento realizzata dalla **Fondazione Giacomo Rumor-Centro Produttività Veneto** di Vicenza, e coordinata dalla dottoressa Patrizia Bernardini, è stata tesa alla promozione dell'imprenditorialità femminile in particolare nel settore turistico, fornendo conoscenze e strumenti per avviare una nuova impresa nel settore turistico-culturale-ambientale, assistenza per la creazione di nuove imprese nel settore e-business, con attività di informazione, formazione personalizzata e assistenza di tipo tecnico. A beneficiare dell'attività di orientamento sono state donne occupate o interessate ad entrare nel settore turistico-culturale.

Un'occasione di formazione per aspiranti imprenditrici per comprendere meglio le problematiche e le opportunità relative alla creazione di una nuova impresa o di lavoro autonomo, per conoscere tutte le forme giuridiche d'impresa e gli adempimenti fiscali, per sapere quali

sono i finanziamenti agevolati nazionali e regionali per l'imprenditoria femminile; per trasferire agli operatori locali le conoscenze, le competenze, gli strumenti e le tecniche efficaci per fornire un servizio di informazione e orientamento alle donne che vogliono creare nuove imprese; migliorare l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro e condividere esperienze per orientarsi alla creazione di nuove imprese; questi gli obiettivi raggiunti dai seminari "Donne creano impresa".

Idee chiuse in un cassetto, sogni e progetti di donne sono stati così valutati in base alle singole capacità e competenze per l'avvio dell'attività.

I Seminari di orientamento "Donne creano impresa" si sono svolti il **12 dicembre 2002** a Portogruaro con la partecipazione di 34 donne; a San Donà di Piave il **7 febbraio 2003** con la partecipazione di 32 donne e il **23 gennaio 2004** sempre a San Donà di Piave con 25 donne partecipanti.

L'attività di ricerca

Quattro le ricerche realizzate nel progetto sul turismo e sui servizi all'infanzia

Nell'Equal New Economy e turismo: nuove competenze delle donne in rete". L'attività di ricerca è stata svolta e coordinata da: Portogruaro Campus, Codess Social, e Fondazione Cuoa.

L'abstract delle ricerche è visibile sul sito web del progetto www.turismodonnait.it

“Il business turistico nella Venezia Orientale: condizione attuale, prospettive evolutive e ipotesi di intervento per le competenze manageriali”

La ricerca è stata realizzata da Portogruaro Campus nel 2003 e coordinata dal Prof. Ferruccio Bresolin dell'Università Ca' Foscari di Venezia e dal Prof. Quirino Biscaro dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Il turismo è l'attività economica prevalente nell'area del Veneto Orientale. È un settore caratterizzato da una forte stagionalità balneare (limitata a quattro mesi, ma concentrata in due) e di conseguenza, da un discontinuo tasso di utilizzo delle strutture. Inoltre, opera in un contesto concorrenziale che va ben oltre il nord-centro Adriatico ed anche oltre i litorali nazionali, ed accoglie clienti provenienti da Paesi ad elevato reddito pro-capite ed in cui assume sempre più rilievo il binomio prezzo-qualità. Anche nel Veneto Orientale prevalgono sempre più nuove determinanti non economiche della domanda turistica, per esempio i caratteri ambientali delle risorse turistiche, le nuove forme di turismo che possono integrare la consolidata offerta balneare e il nuovo approccio alla clientela reso possibile dall'e-business turistico. Proprio questo passaggio all'e-business, filo conduttore del progetto Equal, richiede nuove professionalità e managerialità interne all'azienda turistica.

Nella prima parte viene analizzata la **struttura dell'offerta di ricettività turistica** partendo dalle fonti ufficiali diffuse dalle APT competenti (Gesolo-Eraclea e Bibione-Caorle). Dall'analisi risulta che nel Veneto Orientale operano 860 strutture ricettive: 704 hotel, 137 agenzie immobiliari che gestiscono residenze private, 19 camping e villaggi turistici. La seconda parte dello studio verte sulla **propensione aziendale alle tecnologie di rete**. L'espansione dell'attività turistica richiede un miglioramento dei beni/servizi forniti al turista e dell'organizzazione/gestione dell'impresa turistica. Molta è ancora la strada da percorrere verso una "cultura d'impresa" orientata al mercato anziché al prodotto, a causa della dimensione prevalentemente medio-piccola delle aziende (a gestione familiare) e della complessità del "prodotto turistico" (il turista non compra un prodotto finito, ma un insieme di informazioni: prodotto, disponibilità, prezzi, territorio, ecc. che si concretizzano solo al momento del consumo effettivo). La trasversalità dell'impresa turistica fa sì che la qualità del prodotto finito dipenda non solo dalla qualità di ciascuna componente, ma anche dall'abilità delle imprese di comunicare in maniera rapida ed efficace fra di loro e con gli attori del sistema (fornitori, clienti, banche, ecc.).

La terza parte dello studio, punta a determinare gli **impatti del fenomeno turistico sul valore aggiunto locale**. È stato determinato il potenziale delle presenze dell'area (in presenza ed in assenza di soglie ambientali), l'incremento potenziale rispetto alle presenze effettive e applicato ai parametri di spesa del turista e all'incremento potenziale.

I modelli di calcolo utilizzati hanno indicato che **l'incremento potenzialmente sostenibile delle presenze è di 3.545.734, che, in assenza di soglie ambientali, potrebbe giungere a ben 13.535.524 presenze**. Il divario di saturazione delle strutture tra la parte centrale della stagione estiva, la bassa stagione ed il resto dell'anno è evidenterissimo. Per correggere tale logica quantitativa si rendono necessari criteri che privilegino la qualità dei servizi e la valorizzazione del patrimonio ambientale. In posizione centrale si pone l'individuazione delle **sempre più differenziate esigenze del turista**. Sulla base di questi scenari vengono fornite alcune "idee guida" quali aumentare la capacità di attrazione delle zone più svantaggiate dell'area del Veneto Orientale (nel senso di essere turisticamente meno frequentate) per farle concorrere maggiormente alla spartizione del valore aggiunto turistico e, conseguentemente, incentivare a nuovi investimenti nel settore; attivare segmenti di domanda finora poco sfruttati, obiettivo questo il cui conseguimento è funzionale al precedente.

In un'ottica prettamente imprenditoriale, è determinante il raggiungimento di superiori livelli di efficienza e di competitività delle aziende turistiche, con l'introduzione di innovazioni di prodotto, aumento della dimensione media degli esercizi, incremento della produttività del fattore-lavoro. In un'ottica prettamente territoriale, è determinante l'integrazione tra settore turistico e settore agroalimentare (vitivinicolo, ristorazione), settore turistico e patrimonio

storico-artistico (sistema museale della Via Annia, iniziative musicali), settore turistico e sistema fluviale.

Perché rinunciare ad un incremento del valore aggiunto locale? Perché non superare la concezione che "la ricchezza che viene dal mare" è cosa "effimera" per i cittadini del territorio del Veneto Orientale alla ricerca di occupazione stabile, mentre è cosa "sana" per gli investitori nelle strutture delle aree balneari? Perché se molte donne cercano una occupazione part-time, il part-time verticale offerto da una occupazione nel settore turistico non può essere una risposta stabile e qualificante? Per rilevare i dati raccolti nella ricerca, è stato somministrato un questionario a 300 unità che rappresentavano il 34,9% della ricettività esistente (alberghi, agenzie che gestiscono residenze private, campeggi e villaggi turistici). Hanno risposto in 225 (26,2% della ricettività esistente).

“L'analisi della dimensione fisica ed economica della domanda turistica”

La ricerca è stata realizzata dalla Fondazione CUOA e coordinata dalla Dr.ssa Antonella Sammela, Università Ca' Foscari di Venezia.

La Venezia Orientale è un territorio turisticamente molto importante della Provincia veneziana. Nel 2001 i comuni facenti parte dell'area orientale della provincia veneziana, hanno registrato circa **2,3 milioni di arrivi** per un totale di **più di 15,5 milioni di presenze, di cui il 99% delle quali ha interessato le zone balneari**. In media un turista nelle zone dell'entroterra rimane per due giorni, mentre la **permanenza nelle località balneari è di circa sette giorni**. La diversa durata del soggiorno si collega chiaramente alle diverse motivazioni della visita (nell'entroterra un turismo d'affari, nelle località costiere il prodotto balneare).

Complessivamente però i dati sono significativi proprio per il fatto che evidenziano l'**incapacità dei comuni dell'entroterra di generare un flusso turistico svincolato dalla componente business e più legato a quella "leisure"**.

Il tutto si può attribuire ad una serie di fattori che fanno capo ad un'offerta turistica non ancora ben organizzata e avviata, priva di un'identità forte e di un'immagine che le permetta di porsi adeguatamente sul mercato per rispondere all'interesse di una clientela, "di nicchia o comunque minoritaria" e non solo di business, che è comunque presente, stando ai tassi di crescita soprattutto degli arrivi, registrati negli ultimi cinque anni. È necessario pertanto intervenire per creare un'offerta appetibile, che consenta di valorizzare un'area che ha diversi prodotti da far conoscere (ambiente, enogastronomia, storia), e assicurare una comotazione turistica più forte alla zona, in grado di incrementare le presenze e la permanenza media, che invece sono complessivamente diminuite.

Se sapientemente organizzata, l'area interna della Venezia Orientale può divenire meta turistica ideale per short break, cioè per **brevi soggiorni immersi in un ambiente particolare**, a pochi chilometri dal mare. Una volta creata una buona offerta, i comuni dell'entroterra potrebbero non solo attirare una clientela motivata, ma anche attingere parte della domanda, magari giornaliera, in un bacino importante, come quello dell'area balneare, contribuendo pertanto a diversificare l'offerta turistica dell'intera Venezia Orientale.

“**Diffusione dell'e-business nel settore turistico**”, ricerca sulla competizione in internet nel settore turistico del Veneto Orientale realizzata dalla Fondazione CUOA e coordinata dalla Dr.ssa Antonella Sammela, Università Ca' Foscari di Venezia.

La ricerca "Competi-Web Turismo" realizzata dalla Fondazione CUOA, nel settembre-dicembre 2002, si è posta l'obiettivo di descrivere la situazione in Internet del distretto turistico del Veneto Orientale e di confrontarla con il panorama italiano e internazionale. Gli obiettivi sono stati quelli di delineare le principali strategie di marketing on line adottate nel settore; definire la mappa di posizionamento e il rating delle imprese del settore; individuare punti di forza e di debolezza del settore in Internet; identificare le "best practice", ossia i siti più interessanti ed innovativi; individuare le potenzialità di sviluppo per le aziende del Veneto Orientale; evidenziare, i livelli di efficienza degli investimenti.

La ricerca è stata svolta seguendo il metodo WIA (Web Industry Assessment), metodo per l'analisi di settore originale che consente di indagare l'efficacia e l'efficienza delle strategie di marketing on line. **Il campione della ricerca è costituito da 62 aziende: 31 siti del Veneto orientale, 10 siti italiani best practice, 21 siti best practice internazionali.**

Poiché per il turismo non si può parlare di settore, ma di sistema di settori, il campione è stato suddiviso in 5 categorie che potessero essere rappresentative delle tipologie di turismo sviluppate nel Veneto Orientale. In questo territorio, si

riscontrano due tipologie di turismo: la prima è rappresentata dal **turismo balneare** che è predominante e già affermata anche se con margini di sviluppo; la seconda è costituita dal **turismo culturale/ambientale**, ancora emergente. Si base di questi presupposti, si è ritenuto importante inserire nel campione della ricerca siti appartenenti a **categorie generiche** (promozione turistica, tour operator/agenzie viaggi, ricerca) e altri riconducibili a **specifiche offerte turistiche** (questo il caso dei siti appartenenti alla categoria divertime (molto legati al turismo balneare) e a quella culturale).

La graduatoria dei siti analizzati ha portato a questi risultati: **il 90% delle aziende del Veneto Orientale si concentra nella parte finale della graduatoria** e solo il 10% raggiunge un punteggio superiore alla media, anche se lontano da quello di eccellenza.

Tra le **best practice rientrano comunque anche alcuni siti del Veneto Orientale: www.2night.it, www.turismoveneto.it e www.ilmuretto.net.**

I principali elementi emersi dalla ricerca hanno messo in luce come **il settore del turismo sia in una posizione iniziale dello sfruttamento di Internet** e si concentrati aspetti di comunicazione e di presenza on line, più che esigere soluzioni di Internet Marketing: la concorrenza internazionale si presenta ad un livello più alto rispetto all'offerta italiana; il distretto del Veneto Orientale presenta una situazione disomogenea: rari esempi di eccellenza che si affannano agli altri di minore qualità; per le azioni commerciali marketing e di servizio al cliente **esiste uno spazio recupero competitivo non ancora sfruttato dal Veneto Orientale**; esiste una differenza tra il pensiero e le azioni delle aziende: si assegnano a internet obiettivi di immagine o di vendita e di reperimento clienti, attese quasi miristiche dati i bassi investimenti; dai risultati scorge il dato che **solo poche imprese abbiano pianificato una strategia web** per sfruttare le opportunità offerte dalla Rete.

“**Tempi di cura e tempi di lavoro nel Veneto Orientale. Offerta di servizi all'infanzia, supporto alla genitorialità, lavoro e imprenditorialità al femminile**”, ricerca sui fabbisogni nursery e assistenza alle famiglie e sull'offerta turistica territoriale nel Veneto Orientale realizzata da CODFESS SOCIAL coordinata da Michela Foschini. La ricerca "Tempi di cui tempi di lavoro nel Veneto Orientale" si inserisce nel progetto Equal con l'obiettivo di contribuire alla sperimentazione interventi che consentano di migliorare la qualità del lavoro delle donne che operano nel settore turistico e culturale. La ricerca è strutturata in due parti.

La prima parte della ricerca effettua un **esame dell'offerta quantitativa e qualitativa dei servizi per l'infanzia Veneto Orientale**, attraverso la raccolta di dati forniti Comuni ed enti del territorio.

Complessivamente, le strutture presenti nell'area della Venezia Orientale – che interessa una popolazione di circa 12,4 bambini da 0 a 6 anni – sono 82: 13 servizi per la prima infanzia e 69 scuole d'infanzia (ex scuole materne), con una capacità recettiva complessiva di 6.534 posti disponibili. Il 56% circa della popolazione 0-6 residente.

La seconda parte della ricerca ha inteso indagare le **opinioni espresse dalle donne residenti, relativamente ai servizi all'infanzia e alle modalità e possibilità e crete di conciliazione dei tempi di vita, cura e lavoro** verificando l'ipotesi di base del progetto Equal: la carenza servizi all'infanzia nel Veneto Orientale rispetto alle esigenze delle donne. Per fare questo, l'équipe di ricerca di Coo Sociale ha costruito un questionario *ad hoc* che ha indagato le scelte delle donne in merito all'accudimento dei figli, loro valutazioni sui servizi offerti dal territorio, ma anche proprie difficoltà della "doppia presenza".

Le donne intervistate hanno un'età compresa tra i 30 e i 40 anni (46%), con uno o due figli (43% e 46%), sono coniugate vivono con il coniuge (93%), e nel 58% dei casi non lavora. Il 60% ha un titolo di studio medio alto (licenza media superiore o laurea), il 58% sa utilizzare il computer o sta imparando del restante 42% che non lo sa utilizzare, il 65% è interessata corsi di formazione per imparare ad usarlo. Attraverso l'analisi dei dati raccolti, l'obiettivo finale del lavoro di ricerca è stato quello di studiare e proporre nuovi modelli di servizio alla famiglia capaci di conciliare le esigenze espresse dalle donne i dentati con le risorse economiche ed organizzative del territorio

La scelta di accudimento
Servizi alla prima infanzia 21%
Nonni 32%
Babysitter 6%
Genitori 41%

Imprese e nuove potenzialità di sviluppo

La consulenza: come essere competitivi

L'attività di assistenza si è rivolta a quelle imprese che avevano partecipato alla ricerca Competi-web, per le quali dunque era già disponibile l'analisi della loro presenza web. Dovevano essere imprese riconducibili ai seguenti settori d'intervento: tour operator, divertimento, cultura, ricezione e promozione turistica. Inoltre, per essere selezionate, le imprese hanno garantito la partecipazione di loro personale femminile ai corsi di formazione sulle tematiche dell'e-business. Infine, potevano partecipare imprese partner o collegate ad enti partner del progetto. Per le donne occupate, durante il corso è stata prevista la realizzazione di un project work interno all'impresa che ha fatto partecipare una o più risorse femminili al corso. Gli obiettivi, quelli di accrescere, innanzitutto, il livello di competitività delle aziende turistiche del Veneto Orientale colmando il gap che le separa dai concorrenti nazionali e internazionali, informare le aziende del settore turistico sulle enormi potenzialità che Internet offre al loro settore per comunicare in maniera diretta con clienti prospect, con particolare riferimento a quelli stranieri e mantenere e consolidare relazioni con clienti già acquisiti, in Italia e all'Estero, tenendoli informati dell'evoluzione della propria offerta; e inoltre per gestire ordini e prenotazioni direttamente on line, gestire, con il supporto di un database di marketing, le informazioni, eseguire con rapidità la trasmissione e la raccolta di informazioni, nonché il proseguimento degli ordini, assicurando così una gestione efficace ed efficiente.

Obiettivo della consulenza è stato quello di **migliorare l'offerta dei servizi delle imprese turistico-culturali nell'area e-business**, fornire le conoscenze indispensabili sugli **aspetti giuridici e fiscali legati alla transazione elettronica**, alla **sicurezza e alla tutela dei dati**, agli **aspetti commerciali e di marketing** legati al sito web, fornire alle aziende le competenze innovative fonte di vantaggio competitivo nell'ambito dell'e-business, fornire un servizio di assistenza individuale e personalizzato, agendo sui punti di forza e di debolezza individuati e valutare l'efficienza e l'efficacia dei progetti web delle aziende campione, rispetto a obiettivi definiti e investimenti effettuati. Le attività svolte hanno visto una forte opera di sensibilizzazione e informazione sulle possibili applicazioni di Internet nel settore turistico, nell'illustrazione delle best practice individuate dalla ricerca sull'e-business nel settore turistico alle aziende coinvolte nel progetto, in attività di assistenza personalizzata; infine è stata svolta una valutazione sull'efficacia delle azioni intraprese in Internet dalle singole imprese.

Nell'attività di assistenza alle imprese è stato utilizzato un **modello di check up che permette di valutare l'efficienza e l'efficacia degli interventi delle aziende in Internet prima e dopo la fase di assistenza**. In questo modo è stata verificata l'effettiva utilità e i progressi compiuti in itinere della singola impresa. Tale modello viene elaborato sulla base dei risultati della ricerca che indaga lo stato di diffusione dell'e-business nel Veneto Orientale e i best performer italiani ed europei.

Equal e il mondo della scuola

Due project work realizzati dagli Istituti Luzzato e Cornaro

Anche il mondo della scuola ha partecipato al progetto Equal, teso a mettere in atto una serie di azioni verso di essa e il mercato del lavoro per favorire l'avvicinamento tra scuola e impresa e incentivare il rafforzamento degli strumenti per l'inserimento nel mercato del lavoro. Così è stata fornita **"informazione e formazione" agli insegnanti**, ed è stato dato spazio alla sperimentazione attraverso la **realizzazione di "project work"**, collegati alle competenze dell'e-business. Obiettivi, quelli di **proporre innovazione ai programmi formativi** attualmente in uso e **avvicinare le scuole al mondo del lavoro** attraverso la definizione di "protocolli d'intesa" per la diffusione dei **tirocini formativi**.

Due i project work realizzati dall'Istituto **"G. Luzzatto"** di Portogruaro, istituto scolastico con sezione professionale ad indirizzo turistico (operatori e tecnici del servizio turistico) e dall'Istituto **"E. Cornaro"** di Jesolo, **Istituto scolastico con sezioni per i servizi alberghieri, della ristorazione, commerciali e turistici**, impegnati entrambi nel progetto Equal.

"Itinerari turistici per la promozione del territorio" è il titolo del lavoro svolto dai docenti dell'istituto scolastico portogruarese. Il lavoro ha mirato a rendere consapevoli gli allievi impegnati nel progetto delle attrattive turistiche che il territorio offre, a sviluppare la capacità di costruire mappe dei siti ad interesse turistico, a far riconoscere le diverse potenzialità turistiche delle attrattive, a sviluppare la capacità di operare in relazione con gli enti di promozione turistica locale presi in considerazione per l'attuazione del progetto.

La **Prof.ssa S. Bertusso**, coordinatrice del progetto nel descrivere il project work **"L'area nella quale è situata la scuola è caratterizzata dalla presenza di attrattive turistiche ampie e diversificate, molte delle quali non risultano valorizzate ed impiegate per le loro potenzialità. L'offerta turistica è concentrata nel litorale adriatico, dove le località balneari quali Bibione, Caorle ed Eraclea, fino a Jesolo ad Ovest e Lignano ad Est assorbono quasi interamente la domanda turistica. Un'offerta tipicamente stagionale, che non riesce ad integrarsi ed arricchirsi delle potenzialità dell'entroterra. In particolare risultano poco valorizzati siti archeologici ed artistici dei quali è ricco il territorio, quali quelli di Concerchia Sagittaria, o l'architetture medievale e rinascimentale di Portogruaro, la via Anna, i musei. Sotto il profilo naturalistico, la zona lagunare di Valle Vecchia, oggi parco naturale, è attualmente un sito ambientale unico in tutta la costa adriatica. Tipici del territorio e molto interessanti sono i mulini sui corsi d'acqua, conornati da percorsi naturalistici ed aree ricreative. Ricchissima è poi l'offerta enogastronomia di prodotti tipici di qualità, altra occasione per conoscere la cultura e le tradizioni locali. Importante è anche la presenza di manifestazioni culturali, alcune di respiro internazionale, quale ad es. l'Estate Musicale di Portogruaro. Per riuscire ad avvicinare i turisti alle attrattive dell'entroterra, considerando dunque che la domanda turistica è quasi esclusivamente indirizzata verso il mare, lo strumento che appare più indicato è quello di costruire itinerari turistici da promuovere sia dentro al flusso balneare, sia presso altri target quali i giovani del territorio e gli amanti del turismo culturale e naturalistico".** Ribadisce infine la necessità di colmare la lacuna della conoscenza del territorio e delle sue valenze, attraverso appositi moduli formativi.

"Progetto per il miglioramento dell'alternanza scuola-lavoro" è invece il tema trattato dal lavoro effettuato dagli insegnanti dell'Istituto Elena Cornaro di Jesolo.

La **Prof.ssa M. Borin**, coordinatrice per il Cornaro descrive il project work: **"L'Istituto è situato a Jesolo Lido, località turistica balneare del Veneto Orientale e prepara i futuri addetti ai settori turistico e alberghiero-ristorativo. La vicinanza di Jesolo con la città di Venezia fa di questo Istituto un centro di formazione indispensabile per il territorio. L'utenza dell'Istituto proviene da circa 15 comuni dell'area tra il Piave e il Tagliamento. I punti di forza sono stati individuati nelle strutture moderne e funzionali di cui è dotato, nei laboratori all'avanguardia, nella presenza di un corpo docente altamente professionale. Punti di debolezza, il periodo di alternanza scuola-lavoro (con stage a partire dal secondo anno scolastico); una forte domanda da parte delle imprese del territorio di personale specializzato con la conseguenza che l'Istituto non riesce a coprire la domanda di lavoro di tipo tecnico-professionale che il territorio offre; la necessità di una maggiore interazione e collaborazione fra il personale docente e non docente e la debole comunicazione con le imprese e istituzioni pubbliche e private. Obiettivo del project work è stato quello di mirare ad un miglioramento del tirocinio aziendale facendo coincidere le aspettative dei docenti e degli studenti con l'utilizzo di metodologie finalizzate al conseguimento degli obiettivi professionali e formativi, auspicando una collaborazione più diretta ed efficace tra azienda e Istituto scolastico. Le proposte e la pianificazione di attività di stage hanno così previsto la programmazione dei tempi, in modo che non interferiscano con le attività didattiche curriculari; la predisposizione di un piano di lavoro da sottoporre ai tutor delle aziende che indichi in maniera specifica le competenze che dovrà acquisire lo studente alla fine dello stage; l'attività di monitoraggio con indicatori chiari; la creazione di un portale on-line per favorire la collaborazione fra studenti, scuola, azienda ed istituzioni pubbliche e rendere accessibile a tutti le rilevazioni effettuate durante le fasi di monitoraggio; l'istituzione di una banca dati di imprese disponibili alla collaborazione, determinando di volta in volta i criteri per la selezione delle stesse; corsi di sensibilizzazione per i responsabili delle risorse umane delle aziende affinché comprendano che lo stage può diventare un momento di forte arricchimento per tutti apportando anche per l'azienda un maggior valore aggiunto con ricadute positive sul territorio. Obiettivo principale è coinvolgere con entusiasmo il maggior numero di studenti e farli sentire artefici del loro futuro professionale".**

I due project work sono stati presentati all'Istituto Luzzatto il 9 ottobre 2004 nel corso di un workshop.

La consulenza alle imprese

Siti aziendali oggetto dell'assistenza

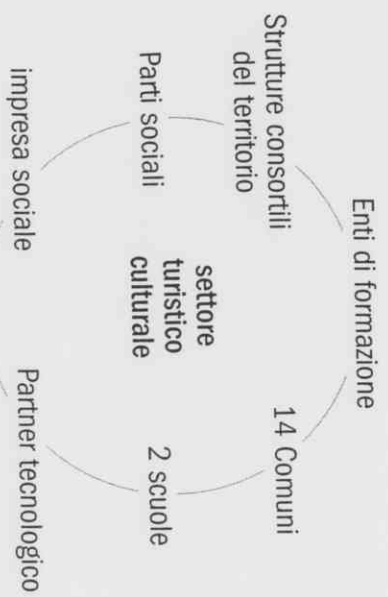
- 1 Agriturismo Lemene
- 2 Associazione Nazionale Bed and Breakfast (A.N.B.B.A.)
- 3 APT Bibione - Caorle
- 4 Belmondo Viaggi e Turismo
- 5 Campeggio Cà Savio
- 6 Cantina Paladin
- 7 Comune di Jesolo
- 8 Cooperativa Limosa

- 9 Hotel Principe
- 10 Intras International Travel Service
- Il Trattabergini
- 12 Kurmare Viaggi e Vacanze
- 13 Museo della Bonifica
- 14 Villaggio Turistico Internazionale

L'attività di assistenza personalizzata realizzata dalla fondazione CUOA è rivolta alle imprese del settore turistico-culturale che già utilizzano soluzioni e-business e che intendono sfruttare le potenzialità di Internet per aumentare il proprio valore competitivo è stata strettamente collegata all'attività di formazione rivolta alle donne. Le imprese che hanno beneficiato dell'assistenza sulle tematiche di e-business e hanno fatto partecipare alcune loro risorse femminili al corso di formazione sono:

I partner del progetto

Il modello di partenariato nazionale



L'iniziativa Equal prevede due tipologie di

partnership: settoriale (concentra l'attività su uno o più gruppi specifici tra quelli che subiscono discriminazioni o disagi) e **geografica** (rimuove i soggetti interessati in un determinato territorio) con l'obiettivo di agevolare lo scambio di esperienze, competenze ed informazioni, creare sinergie, apportare valore alle singole attività e al progetto nel suo complesso e diffondere i risultati.

Per l'attuazione del progetto "New economy e turismo: nuove competenze delle donne in rete" nel 2002 è stato siglato un accordo di cooperazione tra 30 enti ed istituzioni dell'area del Veneto Orientale.

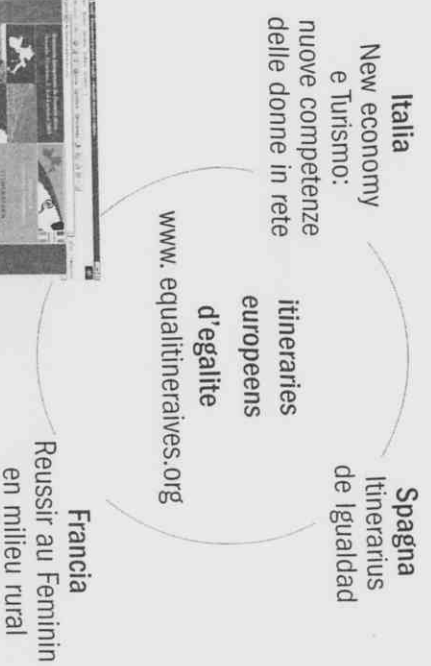
I partner promotori

- Comune Portogruaro
- Fondazione CUOA - Centro Universitario di Organizzazione Aziendale
- Fondazione Giacomo Ranor - CPV - (Centro Produttività Veneto)
- Portogruaro Campus srl

I partner nazionali

- Associazione del commercio, turismo e servizi, mandamento di Portogruaro
- CGIL Canera del Lavoro Metropolitana
- CISL UST Venezia Orientale
- CNA di Venezia
- Codess Sociale
- Comuni di: Caorle, Ceggia, Eraclea, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Novanta di Piave, Pramaggiore, San Donà di Piave, San Michele al Tagliamento, Santo Stino di Livenza, Torre di Mosto
- Confartigianato del Veneto Orientale
- DADA S.p.a.
- FLAVET veneto
- GAL Venezia Orientale
- Istituto "E. Cornaro" di Jesolo
- Istituto "G. Luzzatto" di Portogruaro
- Unione Provinciale Artigiani Venezia
- Unione Regionale CCIAA del Veneto

Il modello di partenariato transnazionale



Partners transnazionali

- Partnership francese
- CEPPA centro formazione professionale pubblico
- Alma Radio
- Association Loi 1901

Partnership spagnola

- Università di Granada
- Instituto Municipal de Formación y Empleo, Ayuntamiento de Granada
- Federación Granadina de Empresarias

Organismi direttivi

- Comitato di gestione costituito da Fondazione CUOA, Fondazione G. Ranor-CPV, Portogruaro Campus e GAL Venezia Orientale e, a seconda delle attività progettate, da altri partner direttamente interessati.

Comitato tecnico scientifico

- costituito da tutti i partner del progetto, convocato periodicamente per verificare lo stato di fatto del progetto e definire le varie attività.

Seminario internazionale “Itinerari europei di uguaglianza”

Pari Opportunità e sensibilizzazione, articolazione dei tempi, creazione d'impresa: la condizione femminile della Venezia Orientale, della Francia e della Spagna a confronto.

Sono questi i temi dibattuti a giugno 2004 a Granada (Spagna) nell'ambito di tre tavole rotonde cui hanno partecipato Fondazione CUOA, Fondazione G. Ranor-CPV e GAL Venezia Orientale partner italiani insieme con i partner spagnoli e francesi del progetto transnazionale.

“L'iniziativa comunitaria Equal”, ha spiegato **Francisco Montoro** esperto di Pari Opportunità nell'Equal spagnolo, “è uno strumento nuovo di cui si è dotata l'Unione Europea, perseguendo una linea impostasi negli anni Novanta tesa a dare più importanza al tema delle pari opportunità. Molti sono i progetti Equal iberici che hanno voluto incoraggiare nuove forme di organizzazione del lavoro, per eliminare ogni forma di discriminazione, migliorare la carriera professionale delle donne, promuovendo azioni di sensibilizzazione delle imprese e dei sindacati e incoraggiando la nascita di imprese al femminile”.

“L'obiettivo sarà nei prossimi anni attraverso l'attuazione delle politiche delle Pari Opportunità, di ridurre gli altissimi tassi di disoccupazione che nel decennio scorso segnavano l'ambito lavorativo femminile”, ha detto **Maria Grazia Rossilli**, sociologa italiana esperta di diritto comunitario. “L'auspicio è quello di arrivare nel 2010 alla soglia di occupabilità del 70 per cento della popolazione attiva europea e del 60 per cento di quella femminile”.

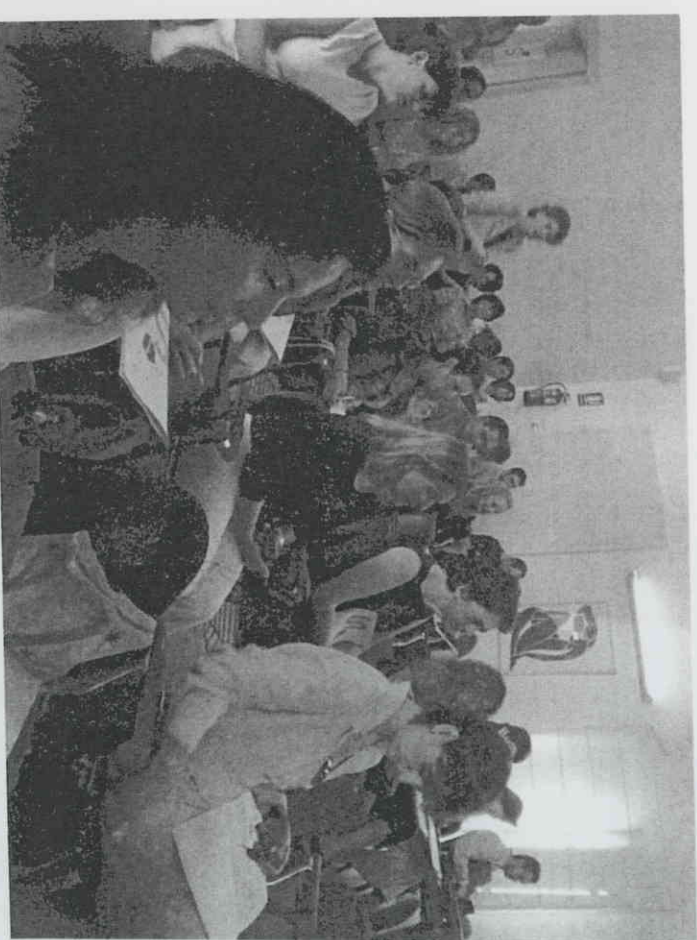
Piena utilizzazione dunque delle risorse “in rosa” in termini quantitativi e qualitativi: ad oggi le donne svolgono lavori meno retribuiti rispetto agli uomini, sono sovrarappresentate nei contratti non standard e circa il 34 per cento lavora part-time: il gap retributivo, poi, tra uomini e donne è di circa 25 punti a favore degli uomini.

“Introdurre il modello di Pari Opportunità nel mondo del lavoro sarebbe un metodo per cambiare il vecchio modello di lavoro, fordiano-tayloriano pensato per l'uomo e nel quale le donne sono state inserite a forza” sostiene la Rossilli.

Basti pensare ai tempi di vita e lavoro, argomento scottante della seconda tavola rotonda di Granada, alla famiglia che per la donna rappresenta un impegno non indifferente. Lavori part-time, necessari ad occuparsi dei figli e lavori non standard danno luogo a discriminazioni che si riflettono su carriera e stipendio e che le Pari Opportunità dovrebbero contribuire a riequilibrare le disparità che le donne soffrono nel mercato del lavoro.

E infine, argomento comune a Italia, Spagna e Francia, la creazione di imprese al femminile, che puntano alla conciliazione tra vita personale e professionale e sul miglioramento delle competenze per sostenere le donne a realizzare le loro idee imprenditoriali. Business plan e realizzazione dei sogni nel cassetto non solo per autorealizzarsi, ma che rendano anche dal punto di vista economico: con il progetto Equal ciò è possibile, per il miglioramento della vita professionale delle donne che lavorano e che vogliono entrare o ri-entrare nel mondo del lavoro.

“Il seminario di Granada è stata un'esperienza interessante, dove è stata dibattuta la condizione femminile della Venezia Orientale considerata dal punto di vista della occupazione e della conciliazione lavoro-famiglia e confrontata con quella di Francia e Spagna” dice **Cinzia Gozzo**, referente del progetto Equal per il GAL Venezia Orientale. “Partecipato con estremo interesse da quasi un settantina di persone, prevalentemente donne, tra le quali molte operatrici del settore della formazione e delle pari opportunità, il seminario ha avuto come concetto introduttivo, come il programma Equal in generale, abbia incentivato le politiche di azione a beneficio delle donne, politiche che però hanno avuto benefici indiretti anche sugli uomini”.



Gli appuntamenti

Novembre 2004
 - Venerdì 26 h 9.30-13.00 a Santo Sino di Livenza c/o sede municipale in Piazza A. Moro, 1: CREAZIONE D'IMPRESA E OPPORTUNITÀ NEL TURISMO. Organizzazione: Fondazione CUOA, GAL Venezia Orientale.
 Dicembre 2004
 - Martedì 14 h 10.00-13.00 a Venezia convegno finale di chiusura del progetto. Presso CCIAA di Venezia. Organizzazione: Fondazione CUOA, GAL Venezia Orientale.

Il sito internet

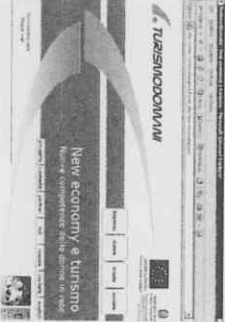
TURISMODOMANI

Nello spirito di un progetto che ha nelle nuove competenze nella rete il suo settore chiave, **www.turismodomani.it** è la piattaforma web che raccoglie le informazioni inerenti quanto svolto nell'ambito del progetto Equal "new economy e turismo".

Il sito, gestito dalla Fondazione CUOA, è attivo dal 2002 ed offre informazioni sul progetto Equal, l'idea che ne è fondamento, gli obiettivi generali, il contesto territoriale e culturale, le azioni svolte e i destinatari, le attività di formazione, orientamento e consulenza alle imprese turistiche del Veneto Orientale, i risultati raggiunti, le ricerche realizzate sul sistema turistico della Venezia Orientale, i punti di forza e debolezza dell'impresa turistica in generale, e gli strumenti per superare i punti di debolezza che ancora caratterizzano il turismo nella costa adriatica.

Un sito di facile consultazione e ricco di spunti ed idee, per confronti e scambi su tematiche comuni, tavole rotonde e incontri, raccolta di esperienze a favore delle pari opportunità.

È presente anche una sezione interamente dedicata al progetto e al partenariato transnazionale, sviluppato in parallelo in Spagna e Francia: progetto che accomuna la partnership in interventi finalizzati all'ottenimento di una maggiore equità di trattamento tra uomini e donne, nella sfera pubblica e privata.



L'INFORMATORE EUROPEO

PER LA VENEZIA ORIENTALE

Periodico di Informazione

sede
 orgo S. Agnese, 89 • Portogruaro (VE)
 tel. 0421.394202
 fax 0421.390728
 e-mail:vegal@vegal.net
 www.vegal.net

oprietà
 E.R.S.A.T.

stazione
 nza Artizzazione
 nza Gozzio
 ancarato Peggioro

de legale
 a Postumma Romana, 1 • Paese (TV);

de operativa
 a Calinova, 76 • San Dona di Piave (VE)

etiore Responsabile
 nzo Michieletto

etiore Editoriale
 ciano Persini

no collaborato a questo numero
 ssandra Gregori, Pietro Luigi Giacomoni,

trizia Bernardini

zione Tribunale Treviso n° 1104 del 28.12.1999
 rd. abb. post. art.2, comma 20/c, L. 662/96, DOG TV

agnazione
 dio chiese

nipa
 atliche Antiga

Donne e politica: un connubio felice

Nel Veneto Orientale quattro assessori provinciali, un sindaco, dodici assessori comunali e quarantatè consiglieri comunali sono donne

Donne e politica: un connubio che potrebbe essere felice, ma che così pare non sia. Nel contesto politico italiano le donne si trovano sempre più ai margini e cresce in modo preoccupante il loro disinteresse per la politica, come la sede destinata a promuovere delle iniziative, che portino a dei risultati concreti. D'altra parte, le donne spesso si tirano fuori, volontariamente, dai centri tradizionali del potere, scegliendo dei percorsi alternativi, attraverso i quali trovano il loro modo di agire. L'azione politica femminile segue delle logiche diverse da quelle tradizionali. Due sondaggi condotti a distanza di nove anni, effettuati dall'UE hanno rivelato che i cittadini europei sarebbero favorevoli ad una maggiore presenza femminile nei Parlamenti nazionali. Nei Paesi scandinavi (dove le donne sono entrate a far parte stabilmente dei centri decisionali), vi è stato un sensibile cambiamento dell'indirizzo politico. In generale, ciò che distingue l'approccio femminile alla politica è l'attenzione all'individuo, ai suoi tempi, spesso diversi da quelli imposti dalle logiche di produzione della società attuale. Le donne in politica tendono ad essere meno aggressive, ma più democratiche, mostrando molta sensibilità verso gli interessi degli elettori. Sono aperte ai cambiamenti ed inclini al lavoro di gruppo. La via femminile della politica sembra rispondere a molte delle istanze di rinnovamento, che provengono da parte della società. Le donne propongono, in base alla loro esperienza, un metodo, basato sulla comunicazione, caratterizzato da un interscambio non verticistico con gli individui, e non solo con le istituzioni. Tuttavia, le donne continuano ad essere sottorappresentate in Italia ed in molti Paesi europei. L'UE, infatti, ha riconosciuto l'esistenza di questa situazione ed ha stabilito una serie di indicazioni di principio, destinate ad essere operativamente recepite, da parte dei Paesi membri.

Non basta, quindi, avere un atteggiamento positivo verso l'ingresso delle donne nel mondo della politica. Occorre avviare delle misure concrete per ottenere dei validi e permanenti risultati. L'obiettivo è quello di creare le condizioni, affinché le donne entrino a pieno titolo nella politica.

Rispetto ad una bassa partecipazione politica femminile nelle sedi tradizionali del potere dello Stato, le donne sono invece più presenti e numerose nelle amministrazioni locali, dove prevale un approccio pratico nella gestione del potere e nelle organizzazioni di utilità sociale, di volontariato, che agiscono direttamente sul territorio. A livello locale, la presenza femminile è decisamente consistente, soprattutto se confrontata con i dati, relativi al Parlamento. Cresce moderatamente il numero delle donne presenti nelle Regioni e nelle Province, mentre nei Comuni si registra una significativa partecipazione femminile.

La situazione della politica nel Veneto Orientale

Alle recenti elezioni politiche e amministrative tenutesi nel giugno scorso (2004), è stato il rinnovo delle cariche in Provincia di Venezia ad essersi tinto più di tutti "di rosa". La giunta guidata dal neo presidente Davide Zoggia, vede infatti la presenza di ben quattro assessori, Lella Smajato al Patrimonio e Sistema Informativo, Rita Zanutel assessore ai servizi sociali e sport, Enza Vio, assessore all'urbanistica, mobilità, trasporti e Pari Opportunità e Liliana Carnieletto, assessore al personale e risorse umane. Rita Zanutel è di San Sino di Livenza, Enza Vio di San Michele al Tagliamento: del Veneto Orientale c'è un terzo della giunta provinciale, aggiungendo lo stesso presidente Davide Zoggia e l'assessore al Turismo Danilo Lunardelli, entrambi di Jesolo.

Nel Veneto Orientale, molte anche le donne in corsa per la carica di prima cittadina alle ultime elezioni amministrative (giugno 2004), ruolo che Francesca Zaccariotto, sindaco di San Donà di Piave, svolge ormai da più di un anno.

"Dieci anni di impegno politico mi hanno vista ricoprire vari ruoli in ambito comunale: consigliere e capogruppo di minoranza, assessore ed ora da 15 mesi Sindaco. Un'esperienza che ho unito a quella di dipendente pubblico dato che negli ultimi vent'anni ho lavorato alle dipendenze di più Comuni. Posso quindi affermare di avere una conoscenza quanto mai articolata e completa dell'Azienda Comune e di poter fare un bilancio oggettivo della mia esperienza

politica. Un bilancio che si può racchiudere in una breve considerazione. Quella che troppo spesso nelle amministrazioni sono presenti persone prive della benchè minima esperienza e conoscenza dell'Ente che si propongono di amministrare, che continuano ad interpretare l'impegno politico solo come una sorta di "palestra verbale" nella quale importante è la contrapposizione partitica, uno spazio di notorietà più o meno ampia, il tutto a discapito dell'amministrare, ovvero dell'essenza del mandato politico ricevuto. Una non corretta interpretazione del mandato ricevuto e che spiega perché ogni decisione richiede tempi lunghi ed estenuanti contrapposizioni, come se ogni cosa dipendesse da un "colore" e non da una necessità collettiva".

Analizzando la composizione di Consigli comunali e Giunte dell'area della Venezia Orientale, emerge che a San Donà di Piave, oltre alla Sindachessa, una donna ricopre la carica di assessore, mentre tre sono le consigliere che siedono nell'assise comunale. A Portogruaro, siedono in consiglio comunale tre donne, nessuna ricopre la carica di assessore, ma tutte fanno parte della Commissione consiliare Pari Opportunità di recente istituzione. A Caorle, ben tre donne ricoprono la carica di assessore e anche il presidente del consiglio comunale risulta essere donna: anche in consiglio comunale è forte la presenza femminile con ben quattro rappresentanti. A Fossalta di Portogruaro, nessuna assessora, ma ben tre consigliere comunali donne, mentre a Gruaro una sola donna siede in consiglio comunale. A Cinto Caomaggiore, sono due le donne che ricoprono la carica di assessore e due le donne che siedono in consiglio comunale; a Concordia Sagittaria nessuna donna assessore, ma quattro consigliere comunali; a Pramaggiore due le donne sedute in consiglio comunale; ad Annone Veneto tre le donne in giunta che ricoprono la carica di assessore; a Santo Sino di Livenza, una donna assessore e una rappresentante del consiglio comunale; a Teglio Veneto invece una sola rappresentante in consiglio comunale. A San Michele al Tagliamento, nessun esponente donna ricopre la carica di assessore né di consigliere comunale. A Eraclea, una donna ricopre la carica di assessore e due sono le consigliere comunali. A Jesolo, nessun assessore in rosa, solo il presidente del consiglio comunale e un consigliere comunale rappresentano le donne nell'assise comunale. A Torre di Mosto siedono in consiglio comunale, tre donne, a Meolo quattro le rappresentanti femminili sedute in consiglio comunale, nessun assessore in rosa; a Musile di Piave, un assessore alle donne, e due consigliere comunali. A Ceggia, una esponente donna siede tra i banchi del consiglio comunale; a Noventa di Piave due le consigliere comunali, così come a Fossalta di Piave.

In breve

Azioni verso il mercato del lavoro

L'obiettivo dell'azione verso il mercato del lavoro è quello di diffondere i risultati del progetto agli operatori, trasferendo loro prodotti, conoscenze, strumenti riguardanti l'analisi delle competenze delle figure professionali e le ricerche sul settore turistico con la finalità di migliorare il servizio, anche di orientamento, che offrono agli utenti. L'obiettivo è quello di aggiornare gli operatori sull'evoluzione del settore turistico-culturale del territorio e sulle competenze delle figure professionali tradizionali ed emergenti collegate all'utilizzo delle nuove tecnologie nel turismo. I destinatari sono gli operatori dei servizi per l'impiego e i responsabili delle politiche per il lavoro delle amministrazioni locali.

Azioni di mainstreaming

Tutte le azioni di diffusione realizzate sono azioni di mainstreaming: attività di diffusione dei risultati attraverso il sito internet, i seminari e azioni di trasferimento di risultati tramite convegni, confronti, presentazione del progetto e delle politiche di pari opportunità nelle sedi ufficiali della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale ecc.

GAL Venezia Orientale
 Borgo S. Agnese 89
 30026 Portogruaro (VE)
 tel. 0039 0421 394202
 fax 0039 0421 390728
 www.vegal.net
 vegal@vegal.net

Fondazione CUOA
 Villa Valmarana Morosini
 36077 Altavilla Vicentina (VI)
 tel 0444 333748-849
 fax 0444 333986
 www.turismodomani.it
 info@turismodomani.it

Fondazione Giacomo Rumor
 CPV (Centro Produttività Veneto)
 Via Enrico Fermi, 134
 36100 Vicenza (VI)
 tel. 0444 994709
 fax 0444 994710
 www.cpvvi.it
 bernardin@cpv.org

Portogruaro Campus srl
 Via del Seminario, 34A
 30026 Portogruaro (Ve)
 tel. 0421/280183 segreteria
 fax 0421 285629
 segreteria.portogruaro@anm.univ.trieste.it

Regione Veneto
 Direzione Regionale Lavoro
 Servizio Formazione continua,
 Orientamento e Politiche di Sostegno
 all'Occupazione
 Ufficio Equal e Progetti Speciali
 Sede: Via Torino 105 - 30172 Mestre (VE)
 fax 041-2795237
 www.regione.veneto.it
 equal@regione.veneto.it

EQUALITALIA
 sito ufficiale del Ministero del Lavoro
 sull'1.C.
 Equal
 www.equalitalia.it

La pagina EQUAL del sito Europa
 www.europa.eu.int

ISTOL
 www.istol.it

FORMEZ
 europa.formez.it/equal.html